



# COME CAMBIA LA SCUOLA

## Niente paura delle TIC

**SERGIO VASTARELLA**  
Esperto di didattica e nuove tecnologie



©Giuseppe Moscato

**D**a quando esiste la scuola, o meglio da quando gli adulti hanno cominciato a insegnare ai più piccoli ciò che era ritenuto necessario sapere per affrontare la vita adulta, l'insegnante è sempre stato il detentore del sapere, capace di chiarire ogni dubbio, di suggerire ogni tecnica, di accompagnare verso l'acquisizione di ogni competenza... Oggi le nuove tecnologie hanno stravolto questa tradizione. In molte scuole i docenti hanno a disposizione computer, lavagne interattive e altri dispositivi digitali, ma il numero d'insegnanti che li usa nella propria didattica rimane piuttosto basso.

In molte occasioni, nei convegni e negli incontri nelle scuole, parlando con i docenti mi sono sentito dire: "Io in classe ho la LIM ma non la uso perché non sono capace"; "A casa il computer lo uso e vorrei lavorare con i pc anche a scuola, con i ragazzi, ma ho paura di sbagliare". Ciò che emerge è che molti insegnanti, davvero competenti dal punto di vista disciplinare, usano

il computer, il tablet o lo smartphone nella propria vita quotidiana ma si rifiutano di farlo in aula perché si sentono inadeguati e hanno paura che gli allievi ne sappiano più di loro.

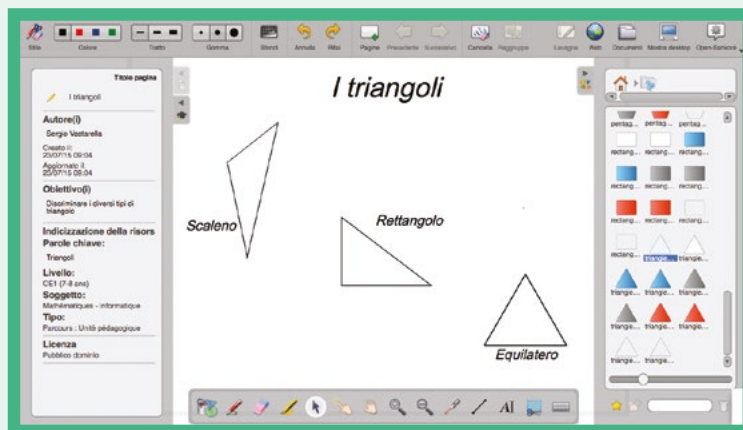
**Uscire da questo vicolo cieco** è possibile, con tanta buona volontà, tempo e desiderio di integrare il proprio stile didattico con le possibilità che oggi ci offrono le TIC. Non si tratta di fare "corsi su corsi" d'informatica, quanto piuttosto di sedersi davanti al computer, senza vederlo come un nemico, e di cominciare a esplorare programmi, funzionalità e siti internet che potrebbero esserci utili in classe. Si può cominciare con cose molto semplici: quale docente per esempio non ha mai usato un foglio di Word? Se a scuola si dispone di una LIM, che ha (solo) lo schermo molto più grande di un pc, possiamo preparare a casa (e salvare su una chiavetta USB) un foglio di testo con alcune righe per

introdurre l'argomento da presentare in aula, magari un esercizio da completare e, perché no, un link a qualche video di YouTube.

**Una volta in classe sarà sufficiente accendere** LIM e computer (magari dopo aver fatto delle prove con qualche collega più esperto/a), caricare il file di testo e cominciare a lavorare con gli allievi. Non crederete ai vostri occhi: l'attività alla LIM, anche se preparata in maniera semplice, sarà uno stimolo positivo per i bambini, che parteciperanno in maniera attiva alla lezione proposta. E se sbagliate non preoccupatevi: loro vi correggeranno, voi li ringrazierete e loro si sentiranno competenti, pieni d'orgoglio e soddisfazione. Nella didattica non esiste forse un momento più alto di quello in cui l'allievo insegna all'insegnante e il processo di co-costruzione del sapere viene controbilanciato.

### OPEN SANKORÈ

Ora non resta che prendere confidenza con il software della nostra LIM: questi programmi sono molto potenti e permettono di creare eccellenti materiali multimediali. Oggi spesso nelle scuole sono presenti LIM di diversi produttori con software differenti, ma ovviare a questa problematica è semplice. Esistono programmi gratuiti che funzionano con i diversi modelli e che è possibile installare a scuola e sui pc domestici, come "Open Sankorè" (<http://open-sankore.org>).



Una schermata del programma "Open Sankorè".